

mento, se al detto Patrone provato sarà che per colpa di lui o della esarcia che cavata no haverà, sarà intervenuto il detto danno, il detto Patrone è tenuto di tutto lo detto danno mandare, & restituire senza contrasto, & se al detto Patrone trovati non saranno alcuni beni, nè haverà di che possa pagare, & restituire il detto danno alli detti mercanti, se è giunto, debba essere pigliato, e messo in poter della giustizia come a comandatario, perche ogni patrone di nave o navilio è, & debbe esser detto e ricevuto per mercante, e per comandatario, e in tutte le facende che lui haverà a fare con mercanti per conto della sua nave o navilio, e questo per molte cagioni, le quali non bisogna dire. Et per ciò fu fatto questo capitolo.

S P I E G A Z I O N E.

DA che il Padrone avrà caricato non può più dalla Nave levar esarcia veruna, o sia attrezzi, poichè se le seguisse qualche sinistro, e si provasse essere succeduto, per aver egli levato alcuna di dette esarcie, è tenuto a risarcire il danno, e può essere carcerato.

Vedi su questo Capitolo De Vicq. ad VVeitsen de Avariis verb. deterioris nota. & Targ. ponder. marit. cap. 44. nu. 4. & cap. 90. §. 1.

Come debbe pagar nolo in caso di Getto.

Cap. 293.

Come la opinion di molti sia in molti modi del nolo, come debbe pagar in caso di gietto, e come no: opinione è di alcuni di tutto il nolo, ch' il Patron della nave, o navilio riceverà da mercanti, che se la nave o navilio haverà gettato in quel viaggio, che per tutto quel nolo debba pagare il Patrone della nave o navilio in quel gietto. Ancora è opinione d'altri, che se il Patrone della nave o navilio riceve nolo tanto della robba gettata, come della ristorata, che debbe pagare nel getto solamente per quel nolo, che lui riceve della robba gettata. Ancora è opinione di alcuni altri, che se il